

Infrastrutture. Sui siti internet vicini ad anarchici e insurrezionalisti si invocano rappresaglie più violente

L'allarme del sindaco sulla Tav: basta professionisti della protesta

◉ Chiamparino sicuro che si stia andando nella direzione giusta: «I No Tav sono isolati»

Jan Pellissier
jan.pellissier@epolis.sm

■ A 48 ore dagli scontri di Coldimosso, appare sempre più evidente il legame tra il movimento No Tav ed alcune aree estremiste. Una deriva pericolosa per la sopravvivenza del movimento stesso.

«Il fatto che ci siano stati degli scontri è anche il segnale che la protesta è sempre più fatta da professionisti dell'opposizione pseudo 'anarco-insurrezionalista', come si definiscono. Forse è il segno che si sta andando nella direzione giusta - ha commentato il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino - nel progetto sono state coinvolte le comunità locali, si sta tenendo conto delle loro esigenze, quindi poco per volta si sta andando avanti i No-Tav avvertono il senso della sconfitta e mettono in campo reazioni tra l'altro molto sgradevoli, come quella di attaccare con violenza verbale e anche fisica gli operai che sono al lavoro». Il fa riferimento agli operai impegnati ad installare e a far operare la trivella per il sondaggio che si è svolto mercoledì, e che sono stati oggetto di lanci di sassi da parte dei manifestanti, alla pari degli agenti



► Il sindaco Sergio Chiamparino

Il dato

Grillo: «Tornerò in Valle di Susa»

■ «Io tornerò presto in Val di Susa. Sarà dura!». Così Beppe Grillo dal suo blog ha commentato gli ultimi incidenti in Valsusa, rubando la propria solidarietà al movimento No Tav del suo Movimento 5 stelle.

della feroce dell'ordine, ma senza avere scudi e caschi. «Devo dire che ho letto alcune interviste di questi lavoratori e sono completamente dalla loro parte. Non è accettabile - ha concluso Chiamparino - che chi fa un lavoro onesto per un'opera utile sia sottoposto a delle accuse come se fosse un delinquente».

Sul principale sito vicino ai centri sociali e agli anarchici però si invoca a ben di peggio per chiunque sostenga la Tav. «È ora di organizzarsi e resti-

tuire colpo su colpo! Ci auguriamo una campagna solidale nazionale in appoggio ai compagni/e che lottano contro la Tav in Val Susa. Colpire con ogni mezzo le caserme dei carabinieri e le questure in tutte le città! - scrive il nucleo antifascisti - ridiamo ai maiali vigliacchi in divisa un po' di merda che loro spargono ovunque, basta pacifismo servile dei montagnari piemontesi e piagnoni italiani». «Basta no violenza del movimento No Tav» commenta Anarquista. ■

Il corteo



1 In duemila alla fiaccolata

■ ■ Circa 2mila persone hanno partecipato ieri sera a Bussoleno, alla fiaccolata No Tav di protesta «contro le violenze subite dalle forze dell'ordine» mercoledì scorso, vicino al cantiere di sondaggio a Susa, a Valdimosso a poche centinaia di metri dall'aeroporto.

2 Due striscioni in apertura

■ ■ In cima al corteo, partito pochi minuti prima delle 19, i manifestanti reggevano un lunghissimo striscione con la scritta "La Valle che resiste No Tav", già esibito alla marcia del 23 gennaio, e due di nuova creazione con il nome dei due feriti, "Simone sei di noi!!!" e "Marinella sei una di noi!!!».

3 Ha sfilato anche Plano

■ ■ Tra i 2mila partecipanti anche Sandro Plano, presidente della Comunità montana eletto coi voti del Pd.

